



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica, per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR

DIREZIONE DIDATTICA STATALE BARONISSI (SA)

Viale Sandro Pertini, 2 - 84081 BARONISSI (SA) - c.f. 80023960653 - c.m. SAEE01400B

tel. 089.828291 089.828286 – sito: www.circolodidatticobaronissi.edu.it

e-mail: sae01400b@istruzione.it Pec: sae01400b@pec.istruzione.it

DIREZIONE DIDATTICA STATALE - -BARONISSI
Prot. 0005016 del 23/11/2018
04-01 (Uscita)

Baronissi, 23 Novembre 2018

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

E P.C.:

AL CONSIGLIO DI CIRCOLO

AL DSGA

ATTI

ALBO ON LINE DEL SITO WEB ISTITUZIONALE

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER LA DEFINIZIONE E PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N. 107/2015) TRIENNIO 2019/20, 2020/21 E 2021/22.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

VISTO il D.P.R. 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni;

VISTE le *Indicazioni Nazionali per il Curricolo* di cui al D.M. n. 254 del 16.11.2012;

VISTA la Legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta Legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le Istituzioni Scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (d'ora in poi: **Piano**);
- 2) il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- 3) il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;

- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

VISTA la Legge 107 del 13 luglio 2015, e in particolare i commi 3, 7, 12, 14, 56-58 e 124 dell'art.1, che definiscono i contenuti del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

VISTO il proprio Atto di indirizzo Prot. N. 2728 B3 D3 del 26.09.2015;

VISTI gli obiettivi assegnati alle Istituzioni scolastiche campane con Nota USR per la Campania Prot. n. AOODRCA 13806 del 23.09.2016 (in aggiunta agli obiettivi nazionali e agli obiettivi individuati a livello di Istituzione scolastica) di seguito riportati:

“-Promuovere e monitorare la realizzazione di percorsi specifici che consentano il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali e determinino la riduzione della varianza tra classi al fine di garantire il diritto all'apprendimento e l'equità degli esiti;

- Favorire una politica scolastica tesa alla promozione del successo formativo di tutte le studentesse e di tutti gli studenti, mediante il coordinamento di attività progettuali ed il costante ricorso a strategie didattiche innovative;

- Incentivare la realizzazione di percorsi di educazione alla legalità per la formazione consapevole di competenze sociali e civiche ed assicurarne l'integrazione nella programmazione curricolare;

-Promuovere iniziative volte a diminuire i fenomeni di dispersione, abbandono e frequenze a singhiozzo (FAS), sistematizzando le azioni progettate in materia di riduzione del disagio, contenimento dei conflitti, recupero, sostegno e accompagnamento”;

VISTA l'integrazione all'Atto di indirizzo di cui sopra Prot. N. 3822/02-03 del 10.10. 2016;

VISTO il D. Lgs. 60/2017 relativo alla *“Promozione della cultura umanistica e valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali”;*

VISTO il D. Lgs. 66/2017 relativo alle *“Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità”;*

VISTO il documento *“Indicazioni Nazionali e nuovi scenari”*, a cura del Comitato Scientifico Nazionale per le Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, trasmesso con Nota MIUR prot. n. 3645 dell'1.03.2018;

VISTA la Nota MIUR prot. n. 1143 del 17.05.2018 *“L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno”;*

VISTO il documento di lavoro *“L'autonomia scolastica per il successo formativo”* prodotto nell'anno 2018 dal gruppo di studio istituito con Decreto MIUR prot. n. 479 del 24.05.2017;

VISTA la Nota MIUR prot. n. 17832 del 16.10.2018 *“Il piano triennale dell'offerta formativa 2019/2022 e la Rendicontazione sociale”* con la quale si forniscono indicazioni per la predisposizione del PTOF 2019/2022 e si evidenzia che la scadenza per la predisposizione del documento è prorogata alla data di apertura delle iscrizioni alle scuole per l'a.s. 2019/2020;

TENUTO CONTO

- 1) della verifica-valutazione POF effettuata annualmente con attenzione agli esiti delle procedure di *customer satisfaction* messe in atto nella scuola; agli esiti degli alunni in termini di apprendimento e di comportamento, in attuazione delle procedure valutative collegialmente condivise; agli esiti degli studenti come rilevati nella scheda della certificazione delle competenze alla fine della V classe di scuola primaria, in ordine a quanto previsto in termini di traguardi finali di apprendimento e di competenze dalle Indicazioni Nazionali 2012; alle iniziative di formazione realizzate a favore dei docenti per lo sviluppo delle competenze disciplinari e metodologiche relative anche all'inclusione e all'integrazione degli alunni con BES; ai dati di contesto e agli esiti prove INVALSI dell'Istituto negli anni scolastici 2015/16-2016/17-2017/18;
- 2) delle risorse del territorio, delle proposte dell'Ente locale e delle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

3) delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e del Piano di Miglioramento (PdM) elaborati dall'Istituto;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge 13.7.2015, n. 107,

IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA E LE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PTOF TRIENNIO 2019/2022

-“Il Piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la **progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa** che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia” (art. 1, comma 14 della Legge).

Ciò evidenziato, si ritiene opportuno richiamare le **finalità** ritenute irrinunciabili per la predisposizione del documento:

“**Fornire una educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti**” (Obiettivo 4, Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile) è la finalità che deve essere perseguita in modo consapevole, sistemico e condiviso. Ciò implica

-sviluppo delle competenze di base

-sviluppo delle competenze di cittadinanza

per consentire il successo formativo e l'esercizio della cittadinanza attiva. Le competenze di base o competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione personale, l'esercizio della cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.

Ne risulta pertanto che gli **obiettivi strategici di miglioramento** da perseguire per il triennio 2019/2022 sono:

-Potenziare l'organizzazione e il monitoraggio del **curricolo verticale** (già redatto in rete con gli Istituti scolastici del primo ciclo del territorio comunale sin dall'a.s. 2016/2017) e delle proposte didattiche in modo da inquadrali nella cornice di senso e significato della cittadinanza, continuando a lavorare in rete con le Istituzioni scolastiche del territorio, in particolare con l'I.C. di Baronissi.

Solo un curricolo verticale, che si assuma la responsabilità dell'educazione delle persone almeno dai 3 ai 14 anni, organizzato in modo unitario e organico, per competenze chiave, articolate in abilità e conoscenze, riferito ai Traguardi delle Indicazioni, può costituire un valido punto di riferimento per le attività dell'Istituto scolastico.

-Promuovere in modo diffuso **ambienti di apprendimento funzionali allo sviluppo delle competenze** come individuate nella fase di progettazione (progettazione a livello di Scuola: Curricolo; progettazione a livello di classe: Unità di apprendimento) e tali da essere contesti idonei a promuovere apprendimenti significativi.

-Rafforzare la **cultura dell'autovalutazione, della qualità e del miglioramento continuo**.

-Riflettere sugli **esiti delle prove INVALSI quali leve per il miglioramento delle competenze**.

-Valorizzare la **comunità educante** (negli Organi Collegiali, nei gruppi di lavoro per sezioni/classi parallele, nelle commissioni miste di docenti dalla scuola dell'infanzia alla scuola sec. di I grado), quale luogo e momento di **partecipazione attiva**, condivisione, sereno confronto professionale, riflessione e formalizzazione delle scelte effettuate, al fine di realizzare una reale comunità di buone pratiche.

Il Piano dovrà fondarsi dunque su un percorso **unitario** fondato su **valori comuni e condivisi** da parte di tutta la comunità scolastica, quali la **centralità** dell'alunno, la **cittadinanza attiva** e il **rispetto** delle **regole**, la **cultura del miglioramento**, la **collegialità** e la **responsabilità**, la partecipazione nella gestione condivisa della scuola, il forte legame con il territorio, l'imparzialità nell'erogazione del servizio, l'efficienza nell'uso delle risorse e la trasparenza nelle procedure e nelle comunicazioni.

Esso dovrà fare riferimento ai contenuti dell'art.1 della Legge n 107 del 13 luglio 2015:

➤ **comma 1 (finalità istituzionali)**: esplicherà i compiti che la scuola si assume nei confronti dell'utenza, evidenziando **vision** e **mission** peraltro già condivise e dichiarate nei piani precedenti;

➤ **comma 2 (principi guida)**: nella realizzazione della piena autonomia, ci si dovrà attenere ai principi guida della **collegialità** nelle decisioni, **diversificazione**, **efficacia** ed **efficienza** del servizio, **integrazione** e miglior utilizzo di **risorse** e **strutture**, introduzione di **tecnologie innovative**, coordinamento con il territorio;

➤ **comma 3 (forme di flessibilità)**: la progettazione organizzativo-didattica potrà prevedere

a) l'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, ivi compresi attività e insegnamenti interdisciplinari;

b) il potenziamento del tempo scolastico;

c) la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del *curricolo* e di quello destinato alle singole discipline;

-l'apertura pomeridiana della scuola;

-l'adesione o costituzione di accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati di cui all'art. 7 del DPR 275/99.

➤ **commi 5, 7 e 14 (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari)**:

– per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà potenziare la dotazione tecnologica;

– per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento sarà definito a partire dall'organico assegnato nel corrente anno scolastico;

– per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro il limite massimo delle unità che saranno assegnate all'Istituto, ed utilizzato dunque per il recupero e potenziamento delle competenze di base e per i progetti inseriti nel Piano di Miglioramento nonché per le supplenze brevi;

– nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste le figure come da organigramma e funzionigramma definiti sulla base degli obiettivi dell'Istituto scolastico;

– dovrà essere prevista l'istituzione di gruppi di lavoro come da organigramma e funzionigramma definiti sulla base degli obiettivi dell'Istituto scolastico;

– per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è definito a partire dai posti assegnati per il corrente anno scolastico auspicando un aumento del numero di collaboratori scolastici.

- Il Piano dovrà tener conto dei seguenti **obiettivi formativi prioritari** (come individuati al **comma 7**):

a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese;

b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali;

d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il dialogo tra le culture, il sostegno

dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;

e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale;

g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione e all'educazione fisica;

h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti;

i) potenziamento delle metodologie laboratoriali;

l) potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati e l'applicazione delle linee di indirizzo (emanate dal MIUR il 18 dicembre 2014) per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati;

m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;

n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico;

p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni.

- Le **priorità**, i **traguardi** e gli **obiettivi** individuati dal **Rapporto di Autovalutazione (RAV)** e il conseguente **Piano di Miglioramento** (di cui all'art.6, comma 1, del D.P.R. 28.3.2013 n.80) dovranno costituire parte integrante del Piano.

- Il **curricolo locale**, coerente con il Curricolo di Scuola, terrà conto di una programmazione annuale nei limiti della quota ad esso destinata.

I progetti curricolari devono essere in stretto collegamento con gli obiettivi del PTOF definito in esito al Rapporto di Autovalutazione e in coerenza con le azioni del Piano di Miglioramento

Pur nel rispetto della libertà di insegnamento, si evidenzia che i progetti dovranno avere un **quadro di riferimento unitario** (evitando progettazioni ed interventi frammentati e/o non finalizzati) ed essere caratterizzati da

-progettazione accurata e condivisa a livello di istituto;

-realizzati prevalentemente in forma laboratoriale (anche con la eventuale partecipazione di soggetti esterni e/o con uscite sul territorio);

- esperienze di apprendimento significative;

-essere finalizzati al ben-essere psicologico e fisico degli allievi, all'inclusione, all'acquisizione e al potenziamento anche delle competenze sociali e civiche;

-elevata valenza formativa e necessità di progetti a favore della legalità ed educazione alla cittadinanza attiva e all'implementazione della cultura della prevenzione e sicurezza.

Si potrà tener conto delle **proposte formative provenienti dal territorio** secondo i criteri già sopra definiti.

- Per l'**ampliamento dell'offerta formativa** si dovrà tener conto di una serie di elementi:

-proposte progettuali coerenti con gli obiettivi del PTOF definito in esito al Rapporto di Autovalutazione e in coerenza con le azioni del Piano di Miglioramento (con l'individuazione di progetti volti al miglioramento degli esiti scolastici degli alunni anche in termini di competenze);

-presenza di laboratori e dotazioni tecnologiche acquisiti con i fondi PON/POR FESR (laboratorio con strumentario Orff-Schulwerk, laboratorio di robotica, dotazioni tecnologiche in tutti i plessi con LIM nelle aule e laboratori multimediali fissi e/o mobili);

-identità laboratoriale dell'istituto ("*Baronissincoro*", "*Scriviamo insieme il giornalino di Circolo*"), percorsi di lingua inglese, percorsi di musica con strumentario Orff).

Si rileva l'opportunità della **partecipazione alle iniziative finanziate con fondi comunali, regionali, nazionali, europei** con cui la Scuola intenderà affrontare i bisogni formativi della fascia di età dei discenti e quelli della comunità di riferimento.

- Per **tutti i progetti e le attività** previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

➤ **commi 12 e 124** (*programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario – formazione in servizio dei docenti e Piano nazionale di formazione*):

Il Piano formativo di Istituto è lo strumento che definisce gli impegni per la valorizzazione delle professionalità e per l'efficacia dell'azione educativa.

L'obiettivo del Piano formativo per i docenti (ai sensi del **comma 124**) è quello di rispondere alle esigenze di formazione dei singoli docenti (rilevate mediante indagine conoscitiva dei bisogni formativi del personale, a cura del Docente con incarico di Funzione Strumentale) da inserire nel quadro di sviluppo e miglioramento propri della Scuola (con riferimento alle risultanze di PTOF, RAV e PdM) e inquadrandole nelle nove aree relative alle priorità nazionali (indicate nel Piano nazionale di formazione) cui ricondurre i contenuti delle diverse azioni:

- competenze e connesse didattiche innovative,
- valutazione degli apprendimenti,
- autonomia organizzativa e didattica,
- integrazione multiculturale e cittadinanza globale, anche in connessione con i temi dell'educazione alla sostenibilità, di cui all'Agenda 2030,
- inclusione e disabilità,
- insuccesso scolastico,
- approfondimenti di carattere disciplinare,
- continuità con le azioni relative al Piano Nazionale Scuola Digitale.

Nella programmazione e realizzazione delle attività formative il MIUR evidenzia che va assicurato il rispetto dei criteri di qualità in relazione alla pertinenza dei contenuti culturali, alla diversificazione delle metodologie da focalizzare sui laboratori formativi, sulla ricerca-azione, sul lavoro in rete, sulla produzione di risorse didattiche. Occorre pertanto favorire il ricorso ad attività di ricerca didattica e formazione sul campo incentrate sull'osservazione, la riflessione, il confronto sulle pratiche didattiche e i loro risultati.

Il Piano dovrà indicare la **formazione per la tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro**, per nuove procedure di dematerializzazione e di digitalizzazione.

Si predisporrà il Piano di Formazione triennale, anche in accordo di rete con altre istituzioni scolastiche.

➤ **comma 16** (*educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere*):

-si dovranno prevedere iniziative volte alla educazione alle regole della convivenza civile, al rispetto degli altri e delle altrui opinioni, alla prevenzione della violenza e di ogni forma di abuso, al contrasto di ogni forma di discriminazione e di bullismo;

➤ **comma 20** (*Insegnamento lingua inglese, della musica e dell'educazione motoria nella scuola Primaria*):

- dovranno essere rafforzate le attività di potenziamento della lingua inglese e di musica e dovranno essere previste attività di potenziamento nell'ambito della educazione motoria;

➤ **commi 29 e 32** (*valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri*):

-si predisporranno attività di potenziamento delle eccellenze e sviluppo delle competenze, anche in collaborazione con il territorio;

-dovranno essere potenziate le iniziative volte all'accoglienza e inclusione degli alunni stranieri, anche in sinergia con le realtà del terzo settore presenti sul territorio;

Per entrambe le tipologie di attività si può far ricorso anche ai progetti PON FSE “Per la scuola 2014-2020”.

➤ **commi 56-60** (*piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale*):

Il Piano dovrà contenere “**azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano nazionale per la scuola digitale**”.

Si predisporranno iniziative di potenziamento dell’uso delle tecnologie digitali per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale e si potenzieranno i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa (gli obiettivi specifici del Piano nazionale scuola digitale sono elencati al **comma 58** della Legge).

Il Piano dovrà essere predisposto dalla Commissione POF (a ciò designata e composta dai Docenti Collaboratori del Dirigente Scolastico, dai Docenti con incarico di Funzione Strumentale, dal Docente Referente per l’Autovalutazione e il Miglioramento) **entro e non oltre il 15 dicembre 2018** al fine di sottoporlo all’esame del Collegio prima e successivamente all’approvazione del Consiglio di Circolo.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

(Prof.ssa Antonietta Cembalo)

Documento firmato digitalmente ai sensi del c.d.
Codice dell’Amministrazione Digitale e normativa connessa